

XI Festival Tutte storie di Letteratura per Ragazzi

CON CHE CORAGGIO

Racconti visioni e libri per intrepidi impauriti eroi

Cagliari, dal 12 al 16 ottobre 2016

**Attività di arricchimento orientate alla partecipazione
al festival "Tutte storie"
per contribuire al tema sul coraggio.**

SPAZIO: aula o giardino

ATTIVITA' SCELTE: (se ne può scegliere più di una):

- Storia inventata senza finale da far completare agli alunni;
- Storia scelta o inventata con più finali da far scegliere ai bambini (adatto al 2 ciclo scuola primaria);
- Visione di un film (esempio Inside out);
- Canzoni;
- Rappresentazione grafica dopo lettura o ascolto di musica);

DOMANDE DA PROPORRE DOPO AVER PROPOSTO LE DIVERSE
ATTIVITA':

- Quando tiri fuori il coraggio?
- Quando pensi di essere coraggioso?
- Parla di un libro coraggioso
- Parla di un viaggio coraggioso
- Qual è secondo te il cibo più coraggioso ? (stiamo facendo dei laboratori sull'alimentazione)
- Qual è l'epoca storica più coraggiosa? (classi 4 e 5)
- Qual è il gioco che conosci più coraggioso?
- Dimmi quale colore sceglieresti per il coraggio.

Francesca Sulis

Componenti del gruppo:

Sara Angius: Bibliotecaria di Riola Sardo

Maria Paola Carta: Bibliotecaria d Siamaggiore

Elisabetta Sanna: Bibliotecaria d'Iglesias

Clara Congia: Bibliotecaria d'Iglesias

Lavoro assegnato

- 1) SPAZIO: luogo adatto per creare il laboratorio sul coraggio.
- 2) ATTIVITA' DA PROPORRE: rielaborazione di alcune fiabe che trattano del coraggio con la finalità d'interiorizzare maggiormente la tematica trattata individualmente. Il tutto svolto con un approccio ludico.
- 3) DOMANDE CHE CONTENGONO ALTRE DOMANDE: domande inerenti le fiabe prese in considerazione, da cui scaturiranno altre domande che porteranno ad un ruolo attivo di ciascun bambino.

Lavoro svolto

La battaglia del coraggio

Prima di iniziare il laboratorio vero e proprio, sarebbero auspicabili degli incontri propedeutici con i bambini (scuola primaria), durante i quali, si racconteranno le fiabe aventi in oggetto il coraggio.

Attrezzatura occorrente:

-Libri

-Cartoncini colorati

-Colla

-carta crespata

-forbici, matite, colori

-Castello di cartone (precedentemente preparato dalle organizzatrici)

1) SPAZIO: Un giardino ampio. Nel nostro caso, il giardino della Biblioteca. Qualora ci fosse cattivo tempo, si può considerare una sala abbastanza capiente come può essere la Sala Conferenze.

2) DOMANDE: Prima di iniziare l'attività ludica vera e propria, ci sarà la raccolta di pensiero sintetici sul coraggio, elaborati dai bambini in seguito ad alcune nostre domande.

3) PROCEDIMENTO: La Battaglia del Coraggio

Il gioco consiste in un confronto tra due squadre per volta, alle quali verranno poste domande da parte degli organizzatori (narratori), sulle fiabe prese in considerazione negli incontri precedenti.

I gruppi si divideranno in base alla fiaba scelta e ai suoi personaggi.

Per iniziare la "battaglia" è necessario munire i combattenti di palle di carta colorata. Ad ogni colore, corrisponderà una fiaba.

Nel giardino, tutti gli elementi disponibili per proteggersi dagli attacchi potranno essere: alberi, sedie, tavolini, rientranze d'ingressi.

Al momento in cui il narratore farà una domanda (generica solo per l'avvio del gioco), darà qualche secondo di tempo ai bambini, per tentare di nascondersi, poi colpirà, con la palla colorata, un componente di una delle due squadre. Se il bambino non risponderà correttamente, verrà fatto prigioniero e finirà simbolicamente dentro il castello delle paure, in attesa di essere liberato.

Se invece risponderà correttamente, gli verrà attribuito un punto e avrà in premio la possibilità di fare una domanda difficile ad un componente della squadra avversaria. Sempre con la tecnica del lancio della palla. Il

narratore interverrà con le domande, solo quando non si sia risposto correttamente in precedenza. E così via fino al momento in cui, la squadra che avrà raggiunto il punteggio più alto (10), potrà recuperare, con l'atto di coraggio supremo il simbolo del personaggio pauroso, entrando nel castello e liberando i compagni prigionieri.

Ad ultimo, si chiederà ai bambini di scrivere nuovi pensierini sul coraggio, emersi dopo l'esperienza ludica.

S'ipotizza che la battaglia debba durare circa venti minuti. In modo da poter permettere a più squadre di partecipare.

Iglesias 22 marzo 2016

Clara Congia

Lavoro di gruppo sul coraggio

gruppo di lavoro costituito da: Silvia C., Maria D., Gabriella S., Paola V. e ?.

(Il gruppo si è ispirato al testo "A ritrovar le storie" di A.M Gozzi, M. Morini, D.I. Murgia, Edizioni Corsare)

Abbiamo ipotizzato di poter sperimentare il lavoro nelle classi della scuola secondaria di primo grado ma anche, con i dovuti accorgimenti, nel biennio della secondaria di secondo grado o nelle classi dell'ultimo triennio della primaria.

Il lavoro consiste nella costruzione materiale di un cartellone (anche un grande lenzuolo da colorare e sul quale lavorare) da parte degli alunni sulla falsa riga del gioco dell'oca e che comprenderà una trentina di caselle. L'insegnante avrà precedentemente elaborato una serie di domande-stimolo che verranno inserite nelle caselle di cui è composto il tabellone del gioco. Il tema è il coraggio dunque le domande verteranno su questa parola o sul suo contrario: la paura.

Il gioco prevede la suddivisione della classe in piccoli gruppi (3-5). Si tira il dado e si arriva alla casella che corrisponde a una domanda a cui ciascun componente del gruppo deve rispondere pena il fermarsi per un giro. Il gruppo che precede dovrà verbalizzare le risposte e così faranno anche gli altri rispetto al gruppo che tira il dado poco prima del loro turno. Si può ipotizzare un tempo massimo per le risposte (es. 5').

Vince il gruppo che arriva prima alla meta.

Le domande-stimolo verteranno sul coraggio, esempi:

"Chi è la persona più coraggiosa che conosco?"

"Mi son sentito coraggioso quando..."

"Un libro per persone coraggiose" (anche un film)

"Parlaci della pettinatura o look per persone coraggiose"

"Un luogo geografico per persone coraggiose"

Oppure sulla paura, esempi:

"Di che cosa ho paura?"

"Mi sono sentito codardo in occasione di..."

"Racconta di un mestiere per persone non coraggiose"

Alcune domande potrebbero essere incentrate su immagini oppure si può prevedere l'ascolto della domanda o di un suono, verso, rumore e chiedere ciò che esso evoca...

E ora sperimentate con le classi, se avete coraggio!

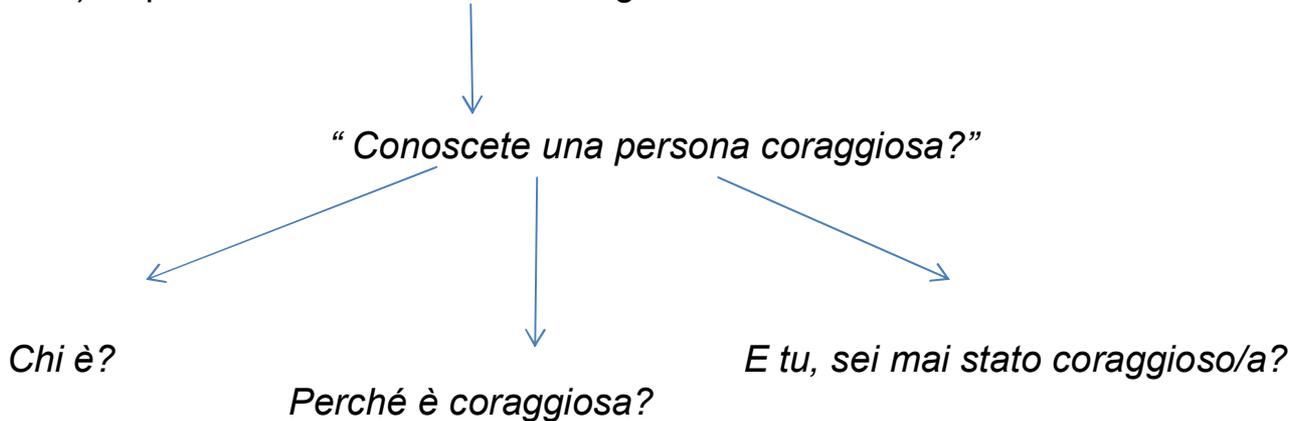
TEMA: IL CORAGGIO

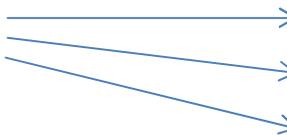
SPAZIO: aula

DISPOSIZIONE: seduti in cerchio

ATTIVITÀ

- 1) Si parte da una domanda, che genera altre domande



- 2) Disegna 
 - la paura
 - il coraggio
 - la persona più coraggiosa che conosci

(dai disegni scaturiranno frasi/pensieri, scritti dai bambini o raccolti dall'insegnante)

- 3) Il coraggio nelle fiabe: si individuano i personaggi che, nelle fiabe, devono affrontare una prova di coraggio.

Donatella

Attività sul tema del CORAGGIO

Spazio/Setting: aula spoglia senza arredi con tappetini su cui sedersi in circolo.

Ascoltare

Un breve brano musicale, ascoltato in silenzio, crea il clima per la lettura di una storia (scelta ad hoc) proposta dal docente.

Parlare per raccontare

Con domande stimolo si cerca di far emergere il tema.

Si chiede ai bambini se hanno una "storia di coraggio" da raccontare.

Si chiede a ciascuno di intervenire su "Sei stato coraggioso quando..."

Scrivere

Su un post it si chiede di scrivere:

"Se il coraggio fosse un animale sarebbe..."

L'attività si ripete su un post it di forma e colore diverso con la richiesta "se fosse uno strumento musicale." (Possono essere utilizzate altre varianti)

Fare insieme

Si propone una o più delle seguenti attività:

1. comporre la parola coraggio con i disegni sul tema realizzati dai bambini,
2. realizzare un collage con scritte diverse per formato colore e carattere di "coraggio"
3. scrivere un acrostico con la parola coraggio
4. i colori del coraggio. Colorare con pastelli a olio o tempere una grande scritta CORAGGIO. Uno continua il lavoro dell'altro, anche modificando il colore, con sottofondo musicale.

Qui il lavoro del nostro gruppo si è fermato.

Io però l'attività la continuerei così...

"Ora bambini donatemi un pensiero che conforti i paurosi e gli esitanti, che arricchisca la mente e dia forza al cuore. CORAGGIO!"

Valeria

Lavoro di Gruppo:
**Ideare un Progetto concreto per la produzione dei messaggi
da inviare all'Ufficio Poetico**

Gruppo di lavoro:

Stefania Deiana – Insegnante Infanzia (Privata Cagliari)

Federica Cocco - Insegnante Infanzia

Andreina Cotza - Insegnante Infanzia

Patrizia – Bibliotecaria - Sanluri

Progetto:

Prima tappa:

Per stimolare la riflessione dei bambini/ragazzi si ritiene opportuno individuare varie letture che trattino i temi del Coraggio e della Paura (come sentimento anteposto al Coraggio).

Una sorta di brain-storming tratto direttamente dalla letteratura per ragazzi.

Individuate delle letture e dei personaggi significativi si potrà procedere alla lettura in comune dei brani o dei testi scelti.

Seconda tappa:

"Smontando" le storie si potranno valorizzare concetti, personaggi, eventi ... e questi elementi potranno essere utilizzati per creare delle piccole "Cacce al tesoro" con indovinelli e "prove" (di coraggio) che permettano ai bambini/ragazzi di confrontarsi con sé stessi e successivamente di paragonarsi ai propri compagni e anche ai personaggi delle storie.

Terza tappa:

A posteriori i ragazzi potranno riflettere sulle loro reazioni ... senza forzature, individuando magari una forma giocosa di intervista ...

es. chi si ferma o fallisce le prove può raccontare perché non ha provato a cercare quel che doveva, perché non si è impegnato... insomma deve cercare di motivare la sua azione/non azione ... (per paura di essere giudicato? Per paura di fallire? ... ecc)

es. chi compie le azioni e ottiene dei risultati può raccontare come si è sentito, se si è immedesimato o ispirato a qualche

personaggio delle storie lette, se si è riscoperto diverso da come solitamente si percepisce ecc..

In questa fase, registrando, si raccoglieranno le testimonianze dei bambini/ragazzi che "indirettamente", e quindi non in risposta ad una domanda specifica, dovrebbero esternare i loro concetti, i loro pensieri sul "CORAGGIO" da inviare all'Ufficio Poetico.

Patrizia Congia
16 marzo 2016